



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006818/U Data: 08/04/2016 11:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della V e VI Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di Legge: "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare".
Reg. Gen. 276**

Ad iniziativa dei Consiglieri Mocerino, Caldoro, Casillo M, Cesaro, Topo, Rosa D'Amelio.
Depositata in data 6 aprile 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno;

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

VI Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 08 APR. 2016

IL PRESIDENTE

R. D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

"LEGGE SALVABIMBI"

DIFFUSIONE DELLE TECNICHE SALVAVITA E DEI CONCETTI DI
PREVENZIONE PRIMARIA QUALI LA DISOSTRUZIONE PEDIATRICA E
LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA
REG. GEN. N. 276

R. Spadolini . A. P. M. L.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In Italia – secondo i dati ufficiali dell'ISTAT – il 27% delle morti classificate come “accidentali”, nei bambini, soprattutto maschi, avviene per soffocamento da inalazione di cibo o di un “corpo estraneo”.

Ciò avviene non solo a causa del “corpo estraneo” che hanno ingerito accidentalmente (palline di gomma, prosciutto crudo, insalata, caramelle gommosi, giochi, etc.), ma soprattutto perché chi li assiste nei primi momenti - di solito - non è adeguatamente preparato e può causare conseguenze disastrose, quali quella di tentare di afferrare direttamente il corpo estraneo nella bocca con le dita o di scuotere vigorosamente il bambino tenendolo per i piedi.

La mancanza di competenze specifiche in questo campo può essere dannosa e a volte letale. Secondo i dati prodotti dalla Sip (Società Italiana Pediatria) solo il 5% della popolazione, compreso il personale sanitario, è abilitato ad effettuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica di base, mentre, per esempio in Giappone, circa il 57% della popolazione sanitaria e laica è a conoscenza delle relative tecniche.

L'obiettivo stabilito come ideale, dall'American Heart Association, la più importante società al mondo di rianimazione cardiopolmonare, è che se si vuole avere un'efficace riduzione della mortalità, almeno il 30% della popolazione laica deve poter essere addestrato ad eseguire queste manovre.

Nel trattamento delle emergenze, l'unica possibilità di risolvere l'ostruzione completa delle vie aeree è affidata alle “manovre per la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica”: questa tecnica, se ben applicata, può essere salvavita.



Consiglio Regionale della Campania

Per questo motivo, imparare alcune semplici tecniche di primo soccorso può risultare decisivo per la vita del piccolo. E' infatti ampiamente dimostrato che una rianimazione cardiopolmonare tempestiva nel bambino in arresto cardiorespiratorio aumenta la probabilità di ripresa delle funzioni vitali e riduce possibili danni permanenti.

Per "manovre di disostruzione pediatriche" s'intendono le manovre atte a liberare le vie aeree ostruite da un corpo estraneo. Queste manovre sono codificate a livello internazionale secondo un preciso algoritmo e vengono definite "salvavita" in quanto i soggetti con la trachea ostruita, possono andare in contro alla morte per soffocamento. Questo tipo di manovre possono essere utilizzate sia sui lattanti che sui bambini ma anche su adulti.

I dati sono allarmanti: è stimato che in Italia ogni anno perdono la vita 50 bambini, circa un bambino a settimana. Nella Regione Campania nel 2013 hanno perso la vita due bambini, uno era a scuola ed uno a casa con i propri genitori. Alcune Regioni italiane (Lombardia, Veneto, Piemonte) hanno già avviato iniziative analoghe per contrastare ed evitare simili tragedie.

La finalità che si vuole raggiungere con l'approvazione di questa Proposta di Legge è quella di formare persone sull'importanza e sulla conoscenza delle "tecniche salvavita" e sui concetti di prevenzione primaria, persone che, a loro volta, sensibilizzeranno altre persone creando, con il tempo, una rete "virtuosa" di soggetti in grado di intervenire tempestivamente applicando correttamente le tecniche salvavita.

L'addestramento formativo viene svolto da operatori sanitari e soggetti/enti formatori accreditati dal sistema sanitario di emergenza urgenza e si perfeziona con il rilascio di un attestato di qualificazione, in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale 118 del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

R. D. S.
C. R. C.
A.
V. C.



Consiglio Regionale della Campania

Nello specifico, i contenuti dell' Articolo, sinteticamente esposti, sono i seguenti:

- Articolo 1 finalità della Legge;
- Articolo 2 destinatari;
- Articolo 3 comunicazione e l'informazione della iniziativa;
- Articolo 4 obblighi e le premialità;
- Articolo 5 competenze della Regione;
- Articolo 6 norma finanziaria;
- Articolo 7 entrata in vigore.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'attuazione della presente Legge non comporta oneri finanziari a carico del bilancio della Regione.

[Handwritten signature]
R.D'A
[Handwritten signature]
Dell
A



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1
(Finalità)

1. L'obiettivo primario della presente Legge è quello di prevenire ed evitare la morte per soffocamento accidentale in età pediatrica.
2. La Regione Campania, nell'ambito della prevenzione primaria, promuove e incentiva la massima diffusione di semplici manovre "salva bimbi", mediante percorsi formativi e/o informativi volti a preparare il maggior numero di persone alle tecniche di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare e delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale 118 del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
3. La Regione Campania, sensibilizza e promuove, presso le Istituzioni scolastiche, il personale docente e non docente, educatori, genitori e studenti, con il sostegno dei soggetti formatori, opportune campagne di sensibilizzazione e diffusione delle linee guida, sulle tecniche di cui al comma 2.
4. La Regione Campania promuove la diffusione della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, attraverso l'introduzione nei corsi di preparazione al parto di percorsi informativi e formativi, sulle specifiche tecniche di cui sopra.
5. La Regione Campania promuove la cultura del soccorso attraverso l'approccio sistematico tra il mondo scolastico e le aziende sanitarie, il servizio sanitario di urgenza ed emergenza 118, gli enti locali e le associazioni.

R. Di
all
Ac
all



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2
(Destinatari)

Le norme contenute nella presente Legge sono principalmente rivolte:

- a) al personale scolastico docente e non docente, alle famiglie e studenti che operano:
- nei servizi educativi per minori e per l'infanzia;
 - negli asili nido pubblici e privati;
 - nelle scuole dell'infanzia;
 - nelle scuole dell'obbligo (primaria e secondaria);
 - nelle scuole secondarie di secondo grado;
 - negli enti educativi diversi.
- b) alla rete di pediatri, ostetriche e operatori sanitari con proposta di inserire la diffusione e conoscenza delle manovre salva vita in età pediatrica;
- c) ai corsi di preparazione al parto e accompagnamento alla nascita;
- d) alla dimissione ospedaliera dopo il parto (a cura dell'ostetrica), dimostrazioni pratiche di intervento con consegna materiale informativo e centri accreditati BLSD;
- e) ai bilanci di salute (a cura dal pediatra di famiglia).

em
R.D.A.
All
C
A

[Handwritten signature]



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Campagne di comunicazioni e informazione)

1. La Regione Campania si impegna a promuovere campagne di comunicazione e informazione con la finalità di sensibilizzare le Istituzioni scolastiche e la popolazione residente sulle tecniche di disostruzione pediatrica.
2. Prima dell'inizio di ogni anno scolastico, la Regione informa i dirigenti scolastici sulla possibilità organizzare eventi informativi e promuove la partecipazione del personale docente e non docente ai percorsi informativi e formativi sulle tecniche sopracitate, tenuti da associazioni e centri di formazione BLSD riconosciuti.

R.D'A

AC



Consiglio Regionale della Campania

**Art. 4
(Obblighi e premialità)**

1. Tutti i servizi educativi per l'infanzia accreditati presso la Regione Campania sono tenuti ad attuare percorsi informativi e formativi rivolti al personale, alle famiglie e agli studenti sulle "tecniche salvavita" e sui concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare, tenuti da soggetti/enti formatori riconosciuti.
2. La Regione prevede una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia, asili nido, nonché tutte le scuole dell'obbligo che realizzano percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti da personale sanitario e centri di formazione BLS/D riconosciuti, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori.
3. La Regione prevede l'attivazione in tutte le istituzioni scolastiche del territorio regionale di corsi di rianimazione cardiopolmonare (BLS e BLS/D) certificativi per gli studenti delle classi terminali.

Am
R.S.A.
oll
GA
AE
AS



Consiglio Regionale della Campania

**Art. 5
(Competenze)**

Sono di competenza della Regione:

- a) la promozione delle campagne di informazione, da attuare nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, sulla cultura del soccorso e della prevenzione con particolare riferimento alle tecniche salva vita di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e rianimazione cardiopolmonare;
- b) la promozione di percorsi di educazione sanitaria in ambito scolastico per sviluppare le attività didattiche e formative;
- c) modalità di certificazione e criteri di accreditamento dei soggetti/enti formatori.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6
(Norma finanziaria)

L'attuazione della presente Legge non comporta oneri finanziari a carico del bilancio della Regione.

Curry
oll

SI

AK
R. & A. 7

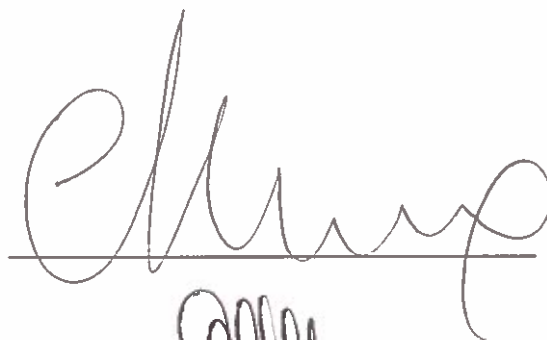


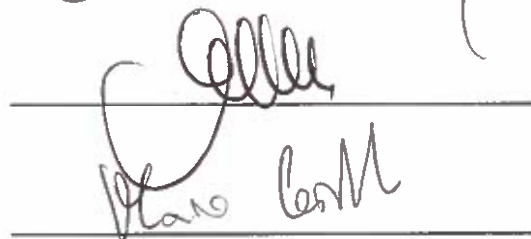
Consiglio Regionale della Campania

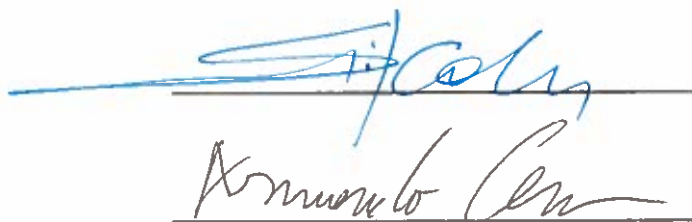
Art. 7
(Entrata in vigore)


La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 06 Aprile 2016




Mario Costa


Antonio Costa


R. D'Andrè